

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione a risposta immediata n. 452 presentata da Pentenero, inerente a "Quali iniziative intende assumere la Giunta regionale a tutela dell'occupazione e della continuità industriale negli stabilimenti Marelli presenti in Piemonte, dopo l'avvio della procedura Chapter 11 da parte dell'azienda"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 452.

Ricordo che sull'interrogazione a risposta immediata n. 455, di analogo contenuto, il Consigliere Unia aveva chiesto risposta scritta.

La parola alla Consiglieria Pentenero per l'illustrazione dell'interrogazione a risposta immediata n. 452.

PENTENERO Gianna

Grazie, Presidente.

Nei giorni scorsi, abbiamo appreso che il gruppo Marelli, che è uno dei principali produttori italiani nel settore dell'automotive, ha comunicato ufficialmente alle organizzazioni sindacali un avvio della procedura di ristrutturazione finanziaria, che parte dalla capogruppo americana, per la quale è previsto un risanamento da un punto di vista finanziario.

In base a tale procedura, denominata secondo il diritto statunitense "Chapter 11", viene ristrutturato tutto il debito che la società ha in corso, con circa l'80 % dei creditori che oggi sono elencati e sono evidenti. L'obiettivo è quello di riequilibrare la posizione finanziaria del gruppo, ma è evidente che una ristrutturazione finanziaria può comportare anche una ristrutturazione in termini occupazionali degli impianti soprattutto presenti all'interno del nostro Paese e all'interno della nostra Regione, con una significativa ricaduta da un punto di vista occupazionale.

Il gruppo Marelli ha già avuto una ristrutturazione da un punto di vista occupazionale due anni fa, così oggi siamo di fronte a un'ennesima situazione tale per cui si potrebbe rideterminare una riduzione del comparto legato alla produzione dell'automotive all'interno di Magneti Marelli. Sappiamo anche che in Italia produrre è diventato più caro per tutti quelli che sono i costi indotti e determinati dal costo dell'energia. Sappiamo che il gruppo Marelli è uno delle aziende più energivore, però sappiamo anche che il gruppo Marelli è un'azienda che, rispetto all'automotive, ha investito in questi anni anche in innovazione e ricerca.

I sindacati, peraltro, hanno chiesto un confronto urgente presso il Ministero dell'Industria e del Made in Italy, quindi chiediamo quale sia la posizione della Regione e chiediamo alla nostra Regione di attivarsi mettendo in atto tutti quelli che possono essere gli strumenti che sono in capo a una Regione di fronte a una situazione di crisi, di fronte a una situazione in cui la congiuntura sta diventando complessa, soprattutto per il settore dell'automotive.

Chiediamo appunto di conoscere la posizione della nostra Regione, per scongiurare il più possibile la riduzione occupazionale all'interno degli stabilimenti di Magneti Marelli della nostra Regione.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca

Grazie, Presidente.

Rispondo anche, peraltro, all'interrogazione 455 del Consigliere Unia, che è simile rispetto al tema.

Come correttamente si ricordava, oggi ci troviamo di fronte a una situazione delicata, ma che è una situazione che riguarda una ristrutturazione finanziaria e non degli organici. Come altrettanto correttamente si ricordava, siamo abituati a vedere situazioni in cui, dopo un primo approccio di carattere di ricostruzione o ridefinizione del debito, a volte questo si abbatte anche sugli aspetti di riorganizzazione della presenza di multinazionali sul nostro territorio e anche di ricaduta occupazionale.

Proprio per questo motivo, è stato convocato per il prossimo 19 giugno, dopodomani, un Tavolo a Roma al Ministero intanto per ascoltare l'azienda e verificare quelle che possono essere le soluzioni qualora si appalesino situazioni che non hanno a che fare solo con una ristrutturazione finanziaria, ma che invece incidono da un punto di vista occupazionale.